

Commento sul mercato

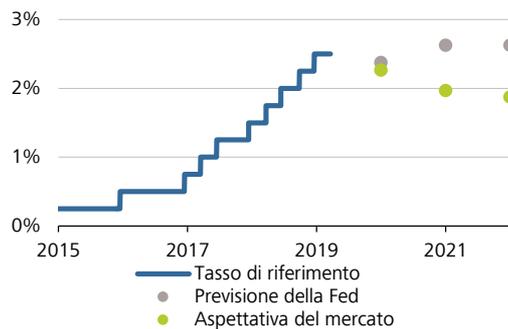
A febbraio l'economia svizzera delle esportazioni ha di nuovo registrato una crescita. Nel frattempo, Medacta e Stadler Rail, due società svizzere fortemente orientate alle esportazioni si preparano a entrare in borsa.



GRAFICO DELLA SETTIMANA

La Fed conferma la pausa dei tassi

Tasso di riferimento della Fed



Fonte: Bloomberg

Alla luce del rallentamento congiunturale globale la Fed ha rivisto al ribasso al 2.1% (2.3%) la propria previsione di crescita per il 2019. Quest'anno i banchieri centrali USA non prevedono quindi più aumenti dei tassi, ma solo uno l'anno prossimo. Inoltre la Fed cesserà di ridurre il proprio bilancio a settembre. Vista la retorica «dovish», sul mercato finanziario nel 2020 è prevista persino una riduzione dei tassi.



IN PRIMO PIANO

La BNS mantiene una politica monetaria espansiva

La Banca nazionale svizzera continua ad avere le mani legate. Dopo che la BCE e la Fed hanno posticipato l'ulteriore normalizzazione della politica monetaria, per il momento la BNS resta a guardare. La Banca centrale prevede ancora una ridotta pressione sui prezzi e ha modificato le previsioni sull'inflazione per il 2019 allo 0.3% e per il 2020 allo 0.6%.



IN AGENDA

Indice Ifo e barometro congiunturale KOF

A fine mese i sondaggi tra le aziende tedesche e l'indicatore economico svizzero dovrebbero segnalare se la congiuntura si stabilizzerà nel secondo trimestre.

Aumento delle esportazioni a febbraio: i dati sul commercio estero pubblicati questa settimana dall'Amministrazione federale delle dogane (AFD) mostrano un quadro disomogeneo. Rispetto al mese precedente le esportazioni, destagionalizzate, sono aumentate del 2.3% a CHF 19.40 miliardi (reale: +1.3%), mentre le importazioni sono diminuite dell'1.2% a CHF 17.36 miliardi (reale: -3.0%). Nella bilancia commerciale risulta quindi, ancora una volta, una netta eccedenza di complessivi 2.04 miliardi. Nelle esportazioni è continuata la tendenza positiva: già a gennaio erano fortemente cresciute. A febbraio esse sono state influenzate dai preparativi per la «Brexit». Alla luce dei timori di notevoli restrizioni nel commercio in caso di una «Brexit dura», in via preventiva sono state aumentate sensibilmente le scorte in magazzino e sono state anticipate le ordinazioni. Così, ad esempio, il mese scorso le esportazioni dell'industria orologiera verso la Gran Bretagna sono salite di ben il 58%. Questo effetto non sarà però di lunga durata.

Dopo Medacta tocca ora anche a Stadler Rail: dopo che la settimana scorsa già la società ticinese di tecnologia medica Medacta aveva annunciato l'ingresso in borsa per il secondo trimestre, questa settimana è stata la volta di Stadler Rail, produttore di veicoli ferroviari. Da tempo si specula su un'IPO del gruppo guidato dal noto imprenditore a livello nazionale Peter Spuhler. Alle voci seguono quindi ora i fatti. Spuhler intende collocare metà delle proprie azioni alla borsa svizzera nel corso del secondo trimestre (se il contesto di mercato resta intatto). In tal modo la sua partecipazione nel produttore di veicoli ferroviari si ridurrà dall'attuale 80% al 40%. Il pluriennale titolare rimane però maggiore azionista e inoltre presidente del Consiglio di amministrazione.

Vediamo principalmente tre motivi per questa decisione: in primo luogo un'azienda quotata facilita la pianificazione della successione aumentando la flessibilità. Al contempo, inoltre, l'ingresso in borsa accresce ancora notevolmente il grado di notorietà della società. In terzo luogo il gruppo ottiene ora la capacità di accesso al mercato dei capitali, cosa che incrementa il margine d'azione nell'industria in forte consolidamento. Nel segmento dei produttori di veicoli ferroviari è infatti in atto un'aspra concorrenza. Negli ultimi 20 anni il numero dei fornitori è sceso da circa 200 ad appena 20 rinomati attori. In cima alla lista si trova il gruppo statale cinese CRRC. Il tentativo di riunire le attività ferroviarie di Siemens e Alstom è stato certo impedito dalle autorità garanti della concorrenza – lo sviluppo verso un oligopolio tuttavia non si arresterà. Con un fatturato di ben CHF 2 miliardi e 8'500 dipendenti, Stadler è il n° 7 mondiale e intende giocare un ruolo attivo nel consolidamento in corso.

Prevediamo una domanda molto elevata da parte degli investitori e anche che la sottoscrizione verrà più volte superata. Di conseguenza l'assegnazione dall'IPO dovrebbe risultare ridotta per gli investitori privati. Quanto alla capitalizzazione di borsa, prevediamo un valore iniziale tra CHF 3.5 e 4 miliardi, laddove a fine 2018 la sola liquidità netta di Stadler ammonta a 532 milioni. Oltre all'elevato grado di notorietà dell'azienda, anche diversi megatrend supportano la «investment story». L'urbanizzazione richiede un forte sviluppo dell'infrastruttura dei trasporti locale (tram, ferrovia urbana, metropolitana). Al contempo la ferroviario rappresenta un'alternativa sostenibile a basse emissioni di CO₂ al trasporto stradale e aereo. Il dibattito attuale sul «cambiamento climatico» gioca quindi a favore di Stadler Rail.

Matthias Geissbühler, CFA, CMT
Chief Investment Officer (CIO)

Editore

Raiffeisen Svizzera CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet

<http://www.raiffeisen.ch/investire>

Consulenza

Vogliate mettervi in contatto con il Vostro consulente agli investimenti oppure con la Vostra Banca Raiffeisen locale:
<http://www.raiffeisen.ch/web/la+mia+banca>

Ulteriori pubblicazioni

Qui potete consultare questa pubblicazione e anche abbonarvi per ricevere ulteriori pubblicazioni di Raiffeisen: <https://www.raiffeisen.ch/rch/it/clientela-privata/investire/mercati-opinioni/pubblicazioni-research-macro.html>

Nota legale

Esclusione di offerta

I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a titolo informativo. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto di emissione ai sensi dell'art. 652a e dell'art. 1156 CO. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi particolari nel commercio di valori mobiliari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità

Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria

La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.